



OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI – Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e determinazione delle tariffe per l'anno 2017.

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **31** del mese di **Marzo** nella Sede Municipale alle ore **17.00** e in prosieguo.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – 1^a convocazione, ed in seduta pubblica sotto la presidenza del Presidente Serafino Mauro.

All'appello sono presenti i seguenti Consiglieri:

		Si	No			Si	No
1)	PUGLIESE UGO – SINDACO -	X		19)	MARULLO ROBERTO		X
2)	AMBROSIO MICHELE		X	20)	MAURO SERAFINO	X	
3)	ARGENTIERI PIUMA ANTONIO		X	21)	MAZZA DOMENICO	X	
4)	BARBIERI ROSANNA		X	22)	MEGNA MARIA RITA	X	
5)	BIANCHI MASSIMILIANO	X		23)	MEGNA MARIO	X	
6)	CARCEA GIUSEPPE RENATO	X		24)	MERCURIO INES		X
7)	CAVALLO RAFFAELLA	X		25)	PAGLIAROLI PISANO	X	
8)	CIMINO MANUELA	X		26)	PEDACE ENRICO	X	
9)	CORREGGIA ANDREA		X	27)	PESCE FRANCESCO	X	
10)	DE FRANCO VINCENZO	X		28)	PROCOPIO GIOVANNI	X	
11)	FAMILIARI ANGELA	X		29)	PUCCI GIUSEPPE	X	
12)	FIORINO GIUSEPPE	X		30)	PUPA TOMMASO	X	
13)	FLOTTA SAVERIO	X		31)	SCARRIGLIA CLAUDIA		X
14)	GAETANO SALVATORE	X		32)	SORGIOVANNI ILARIO	X	
15)	GALDIERI VALENTINA	X		33)	TORROMINO SERGIO		X
16)	GALEA MARIO	X					
17)	LARATTA ALBERTO	X					
18)	MARRELLI FABIOLA	X					

Totale presenti N. 25

Totale assenti N. 8

Nel corso della seduta sono presenti gli assessori: Cosentino, Caccavari, Frisenda, Gentile, Proto, Romano e Sinopoli.

Vi è l'assistenza del Segretario Generale Avv. Bruno Rosaspina

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente del Consiglio il quale propone la riunione della discussione, per economicità dei lavori e attinenza degli argomenti, dei punti all'ordine del giorno da 1 a 5, fermo restando la votazione delle proposte di deliberazione depositate agli atti in maniera separata per ciascun punto, ovvero deliberazione;

Il Presidente pone ai voti la proposta;

Con voti favorevoli n. 24 del Sindaco Pugliese e dei Consiglieri (Bianchi, Carcea, Cavallo, Cimino, De Franco, Familiari, Fiorino, Flotta, Gaetano, Galdieri, Galea, Laratta, Marrelli, Mauro, Mazza, Megna Maria Rita, Megna Mario, Pagliaroli, Pedace, Pesce, Procopio, Pucci e Pupa);

Contrari n. 1 del Consigliere Sorgioanni;

Sentito l' intervento del Sindaco Pugliese;

Sentita la relazione dell'Assessore Proto;

Vista la legge 27 dicembre 2013 , n. 147 (legge di stabilità 2014);

Visto, in particolare:

- il comma 639 che ha istituito, a decorrere dal 01/01/2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone, fra l'altro, della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- il comma 651 che stabilisce che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il comma 652 che stabilisce che il comune, in alternativa ai criteri di cui al precedente comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

- il comma 654 che stabilisce che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- il comma 666 che stabilisce che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92, da commisurare alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a

tributo, da applicare nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

- il comma 683 che stabilisce che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

Visto il Regolamento l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) e dei componenti IMU, TASI e TARI, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30 agosto 2015;

Visto l'art. 40 del suddetto Regolamento relativamente alla disciplina della TARI che, tra l'altro, prevede:

a) la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

b) la tariffa è composta:

- da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare ai costi generali non ripartibili, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;

- da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

c) la tariffa per le utenze domestiche è determinata:

- per la quota fissa, applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie paramtrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;

- per la quota variabile, in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

d) la tariffa per le utenze non domestiche è determinata:

- per la quota fissa, applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

- per la quota variabile, applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

e) i coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche sono determinati contestualmente all'adozione della delibera tariffaria;

f) le tariffe sono determinate in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, avendo riguardo alle componenti di costo dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158,

ovvero devono garantire l'integrale copertura dei costi risultanti dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'Ente competente, dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso e degli accantonamenti per perdite riferite a quote di tributo dovute e non versate; le tariffe anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

g) nella modulazione della tariffa sono assicurate mediante la ripartizione dei costi del servizio, le agevolazioni previste dall'articolo 4 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, a favore delle utenze domestiche;

h) in caso di mancata approvazione delle tariffe del tributo per l'anno successivo, si intendono prorogate le tariffe in vigore;

Visto, altresì, l'art. 48 del suddetto Regolamento che stabilisce, fra l'altro, che l'ammontare complessivo della TARI è suddiviso in quattro rate trimestrali scadenti nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre, e che il numero e la scadenza possono variare annualmente con provvedimento della giunta comunale, anche in modo differenziato tra le tipologie di utenza;

Ritenuto di dover mantenere il numero delle quattro rate ma di dover variare la scadenza del pagamento, come segue:

- prima rata scadente il 31 maggio 2017;
- seconda rata scadente il 31 luglio 2017;
- terza rata scadente il 30 settembre 2017;
- quarta rata scadente il 30 novembre 2017;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 che disciplina il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

Visto il piano finanziario complessivo del servizio redatto dal Settore 3° - Servizio Ambiente del Comune comprendente oltre ai costi di Akrea Spa anche i costi sostenuti direttamente dal Comune, acquisito con prot. 861/int. Del 21/03/2017, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

Visto che nel suddetto piano finanziario le voci di costo risultano le seguenti:

Piano finanziario servizio gestione rifiuti anno 2017

A) Costi servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento rifiuti – AKREA SPA	
CG – Costi operativi di gestione	6.200.000,00
CC – Costi comuni	
CK – Costi d'uso del capitale	
Minori entrate per riduzioni	
A agevolazioni	
Contributo Comune per agevolazioni	
TOTALE COSTI SERVIZIO AKREA SPA(compreso IVA)	6.200.000,00

B) Costi sostenuti dal Comune	
Costo tariffa regionale conferimento RSU	3.500.000,00
Fondo rischi	190.000,00
Discarichi	320.000,00
Costo del personale	238.920,29
Costi di riscossione	250.000,00
Differenziata tariffa regionale conferimento anni precedenti	548.162,47
a detrarre contributo MIUR art. 33bis DL 248/2007 (tassa servizio rifiuti istituzioni scolastiche)	-65.381,84
Benefit riconosciuto dalla regione quale Comune sede di impianti	-250.000,00
TOTALE COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE	4.731.700,92
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	10.931.700,92

Ritenuto di dovere approvare il piano finanziario complessivo del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017 nell'ammontare complessivo di euro € 10.931.700,92 come sopra determinato;

Ritenuto, altresì, di dovere approvare la tariffe della TARI per l'anno 2017 assicurando la copertura integrale dei costi come sopra determinati nel piano finanziario, applicando a tal fine i coefficienti riferiti sia alla parte fissa che alla parte variabile per le utenze domestiche e per quelle non domestiche (metodo normalizzato semplificato di cui all'art. 1 comma 652 l. 147/2013 con coefficiente $K_a = 0$; $k_b - k_c - k_d$ modificati); **(Allegato 2)**

Visto l'art. 5 comma 11 del decreto legge 30-12-2016, n. 244 che ha disposto il differimento del termine al 31 marzo 2017 per l'approvazione della deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'anno 2017;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art 49 del d.lgs. 18 luglio 2000 n. 267, che si allegano;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Verbale n. 33 della II Commissione Consiliare Permanente del 30-03-2017 che si allega (All. 3);

Dato atto dell'ingresso in Aula del Consigliere Correggia [Presenti n. 25 Consiglieri ed il Sindaco Pugliese (26)];

Dato atto dell'uscita dall'Aula del Consigliere Flotta [Presenti n. 24 Consiglieri ed il Sindaco Pugliese (25)];

Sentito l' intervento del Consigliere Galea per dichiarazione di voto contrario e prosegue dando lettura di un suo documento;

Sentito l' intervento del Consigliere Procopio per dichiarazione di voto contrario sui primi 4 punti e prosegue con un intervento sul 5° punto dando lettura di un suo documento;

Sentito l' intervento del Consigliere Megna Mario per dichiarazione di voto contrario;

Sentito l' intervento del Consigliere Sorgiovanni per dichiarazione di voto contrario;

Sentito l' intervento del Consigliere Pedace dando lettura di un suo documento;

Dato atto dell'uscita dall'aula del Consigliere Sorgiovanni [Presenti n. 23 Consiglieri ed il Sindaco Pugliese (24)];

Sentito il Presidente il quale ha posto ai voti l'adozione della deliberazione e ne ha proclamato l'esito;

Con voti favorevoli n. 19 del Sindaco Pugliese e dei Consiglieri (Bianchi, Carcea, Cavallo, Cimino, De Franco, Familiari, Gaetano, Galdieri, Laratta, Marrelli, Mauro, Mazza, Megna Maria Rita, Pagliaroli, Pedace, Pesce, Pucci e Pupa);

Contrari n. 5 dei Consiglieri: Correggia, Fiorino, Galea, Megna Mario e Procopio.

Espressi per alzata di mano.

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1) Di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 redatto dal Settore 3 – Servizio Ambiente del Comune, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), con il quale vengono quantificati in euro 10.931.700,92 i costi complessivi del servizio;

2) Di approvare le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017 per le utenze domestiche e non domestiche, riportate nella tabella allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);

3) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto hanno effetto dal 1° gennaio 2017;

4) Di dare atto, altresì, che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504/92, nella misura del 5% deliberata dalla Provincia di Crotone;

5) Di stabilire che la riscossione della TARI per l'anno 2017 deve avvenire in quattro rate bimestrali alle seguenti scadenze:

- prima rata scadente il 31 maggio 2017;
- seconda rata scadente il 31 luglio 2017;



Comune di Crotona

Deliberazione del Consiglio comunale

Parere tecnico

Copia

Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI – Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e determinazione delle tariffe per l'anno 2017.

Deliberazione del Consiglio comunale Nr. 6 del 31.03.2017

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:Favorevole.

Crotone li, 22-03-2017

p. Il dirigente
F.to - Dott. Francesco Giuseppe Piscitelli -

Proposta n. CONSI - 33 - 2017



Comune di Crotona

Deliberazione del Consiglio comunale

Parere contabile

Copia

Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI – Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e determinazione delle tariffe per l'anno 2017.

Deliberazione del Consiglio comunale Nr. 6 del 31.03.2017

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Copertura finanziaria:

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, viste le norme finanziarie – contabili e le previsioni di bilancio, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile il seguente parere: Favorevole

Crotone li, 22.03.2017

p. Il dirigente del Settore finanziario
F.to Dott. Francesco Giuseppe Piscitelli

Proposta n. CONSI - 33 - 2017

IL PRESIDENTE	F.to	<i>SERAFINO MAURO</i>
----------------------	-------------	-----------------------

Il Segretario Generale	F.to	<i>BRUNO ROSASPINA</i>
-------------------------------	-------------	------------------------

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, si attesta che il presente atto, è stato pubblicato nel sito informatico del Comune, oggi, 11.04.2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Il dipendente incaricato

F.to

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Crotona, lì

Il responsabile del Servizio Giunta e Consiglio,

ATTESTA

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo 267/2000);
- La presente deliberazione è diventata esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione - Art.134, comma 3 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

Crotona, lì 11.04.2017

Il dipendente incaricato
Responsabile del Servizio Giunta e Consiglio
F.to Il Funzionario Graziella Zurzolo



COMUNE DI CROTONE

**Settore 3- LL.PP e Patrimonio
Servizio Ambiente**

Prot. n. 861/int

Crotone, 21.3.2017

Al Dirigente del Settore Finanziario

e, p.c. Al Sindaco
All'Assessore alle Finanze
SEDE

Oggetto: piano finanziario relativo alla gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2017

Si trasmette in allegato copia del piano finanziario di cui all'oggetto.

Il Dirigente
Ing. Gianfranco De Martino





COMUNE DI CROTONE

**Settore 3-LL.PP. e Patrimonio
Servizio Ambiente**

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE
DEL SERVIZIO DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017**

Crotone marzo 2017

INDICE

1. Premessa	3
2. Relazione Tecnica	5
2.1. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	5
2.2. Dati di produzione dei rifiuti	7
2.3. Tariffe regionali di conferimento	9
2.4. Analisi dei costi	10
2.5. Elementi del Piano Finanziario	12
3. Prospetto Piano Finanziario	13

Gruppo di lavoro:

Dirigente Ing. Gianfranco De Martino

Dr. Milito Franco

Ing. Pace Danilo

Dr. Corasaniti Daniela

Premessa

Il soggetto gestore del servizio dei rifiuti urbani è tenuto ad approvare annualmente un Piano Finanziario relativo alla gestione del medesimo servizio. Sulla base di detto documento, corredato di una relazione tecnica riportante gli elementi essenziali sul modello di gestione e organizzativo del servizio e le indicazioni e i dati riferiti all'anno precedente, si determina il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio (TARI) nelle sue diverse articolazioni per l'anno di riferimento. I criteri di calcolo sono definiti dal DPR 27.4.1999, n. 158 e devono prevedere l'obiettivo della copertura integrale dei costi sostenuti.

A causa della mancata costituzione dell'ATO rifiuti previsto dalla normativa regionale e di conseguenza, dell'individuazione del gestore del servizio dei rifiuti, è il Comune deve provvedere a garantire l'espletamento del servizio e alla determinazione degli importi della TARI.

Il seguente Piano Finanziario risente, nella sua stesura ed elaborazione, delle oggettive difficoltà legate alle modalità di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti di seguito delineate, determinatesi a seguito del fallimento dell'Akros SpA disposto con la sentenza del Tribunale Civile di Crotone n.13/2016 del 21.4.2016.

Detta società ha svolto il servizio di raccolta differenziata a partire dall'anno 2001, ma negli ultimi anni, a causa delle difficoltà di ordine finanziario in cui si è venuta a trovare la società il servizio è stato svolto con modalità sempre meno efficaci, raggiungendo percentuali di raccolta differenziati significativamente inferiori agli obiettivi minimi prefissati.

Da un punto di vista normativo vi è da tenere in conto che la legge regionale 11.8.2014, n. 14, avente ad oggetto il "Riordino del servizio dei rifiuti urbani in Calabria", ha previsto l'istituzione della gestione unitaria del servizio mediante la costituzione di un Ambito Territoriale Ottimale (ATO), ed ha inoltre definito la Comunità d'ambito, struttura che riunisce i sindaci dei comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni amministrative.

In attuazione di tale normativa, l'Amministrazione comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13.9.2016, ha approvato l'adesione all'ATO Crotone e il relativo schema di

convenzione, invitando i comuni della provincia di Crotone (tutti ricompresi nell'ATO-3 Crotone) ad adottare analogo provvedimento, in modo da pervenire alla sottoscrizione della relativa convenzione di costituzione dell'ATO.

Va sottolineato, inoltre, che la Regione Calabria, con deliberazione del Consiglio Regionale n.156 del 20.12.2016, ha approvato il nuovo "Piano regionale di gestione dei rifiuti" nel quale sono prefissati gli obiettivi da perseguire, in particolare il graduale raggiungimento della percentuale di RD del 65% entro il 2020.

Infine, si evidenzia che con deliberazione della Giunta Regionale n. 296 del 28.7.2016 è stato approvato il Piano di Azione per l'individuazione di "Interventi per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria" a valere sulle risorse del POR FESR FSE 2014-2020. Il piano prevede stanziamenti su base regionale pari a 34,3 M€, a cui il Comune potrà attingere previa partecipazione alla selezione pubblica entro il termine del 4 aprile 2017.

Relazione Tecnica

La popolazione del Comune di Crotone, alla data del 31.12.2016, risulta essere pari a 63.661 abitanti. Le utenze domestiche interessate dalla gestione del servizio rifiuti, per come comunicate dall'Ufficio Tributi sono, alla data del 10.03.2017, pari a 21.866, con una superficie tassabile pari a 2.179.911 mq, mentre le utenze non domestiche sono pari a 3.032, con una superficie complessiva di 534.111 mq, per un totale di 24.898 utenze interessate dalla TARI.

Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

I servizi relativi ai R.S.U. ed assimilati alla data odierna sono attuati dal Comune con l'affidamento della gestione operativa all'Akrea SpA, nata dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Pubblici Servizi (ASPSC) in società per azioni, con unico socio il Comune di Crotone, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 2.2.2009.

L'Amministrazione Comunale - preso atto del fallimento dell'Akros SpA - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 12.5.2016, ha affidato all'Akrea SpA, il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ad integrazione del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati, spazzamento e pulizia delle aree pubbliche, secondo la formula dell' *in house providing* e in base ad un piano industriale redatto dalla stessa società.

Il relativo contratto di servizio è stato sottoscritto in data 1.6.2016 e prevede la gestione integrata del servizio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati come definito dall'art. 184 del D.Lgs. n.152/2006 a fronte di un corrispettivo annuo stabilito in 6.200.000 euro compreso IVA, per la durata di tre anni e comunque fino alla costituzione dell'ATO.

I servizi di igiene urbana sono svolti dall' Akrea secondo la seguente articolazione:

- a) spazzamento e lavaggio strade e altre aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico, comprese le spiagge pubbliche;
- b) raccolta e trasporto dei R.S.U. indifferenziati conferiti nei cassonetti stradali dedicati;



- c) conferimento dei R.S.U. indifferenziati presso l'impianto di trattamento e valorizzazione regionale sito in località Ponticelli, attualmente gestito dalla società Ekrò TMB Crotona-Rossano;
- d) raccolta differenziata dei rifiuti urbani; a tutt'oggi è effettuata per le seguenti tipologie di rifiuti: materiali ingombranti (cod. CE 200307) e RAEE (cod. CE 200123 e 200135, 200136), raccolti sia nelle aree pubbliche che nelle due isole ecologiche;
- e) raccolta e successivo conferimento della frazione organica dei rifiuti (cod. CE 200201) presso l'impianto regionale di valorizzazione di Ponticelli;
- f) gestione dei centri di raccolta differenziata siti in piazzale della Pace e in via Saffo.

Da quanto sopra emerge che la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, interrottasi con il fallimento dell' Akros, è attualmente limitata ad alcune tipologie di rifiuti, non essendo stata avviata dall' Akrea la raccolta delle ulteriori frazioni, quali carta e cartone, vetro, multimateriale, organico da utenze domestiche, oltre che RUP, ecc...

Infine, è da evidenziare che il Comune, anche dopo la cessazione della fase emergenziale e di commissariamento del settore rifiuti in Calabria, continua a curare direttamente i rapporti finanziari con la Regione relativamente al pagamento della tariffa di conferimento dei rifiuti presso gli impianti regionali (attualmente Ponticelli), secondo le specificazioni stabilite con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 322/2014.

Dati produzione rifiuti

Di seguito sono riportati ed illustrati gli elementi da prendere in considerazione ai fini dell'elaborazione delle previsioni finanziarie necessarie per la copertura dei costi di gestione dei servizi relativi ai rifiuti solidi urbani ed assimilati riferiti all'anno 2017.

Nelle tabelle che seguono sono riassunti i dati relativi alla produzione dei rifiuti urbani nel triennio 2014/2016 e i relativi costi di gestione.

	anno 2014	anno 2015	Anno 2016
Produzione totale RSU (in kg)	29.959.748	30.035,06	29.602.510
RSU indifferenziati conferiti in discarica o impianto	24.337.440	26.114,62	27.634.780
Altre tipologie di rifiuti	106.940	151,32	-----
Totale raccolta differenziata	5.515.368	5.603.600	1.967.730
% RD su base annua	18,48 %	18,66% *	6,65%**

(* il valore calcolato da Arpacal sui dati comunicati dall'impianto regionale, è differente da quello comunale, attestato dai formulari di trasporto rifiuti e riportato nel MUD, in quanto parte della frazione organica è stata declassata a RSU presso l'impianto di Ponticelli a causa della scarsa purezza, dovuta alla sua intercettazione tramite la raccolta stradale; il dato certificato da Arpacal per l'anno 2015 è stato pertanto pari a 11,81% di RD).

(**dato non ufficiale, in fase di elaborazione per la redazione del MUD 2017, scadenza 30 aprile).

Entrambi i dati sono comunque inferiori all'obiettivo minimo del 25% di RD necessario per scongiurare la penalizzazione tariffaria prevista dalla Regione.

In costanza del dato complessivo di rifiuti prodotti nel triennio di riferimento, si evidenzia un significativo, progressivo decremento della percentuale di RD, da ricondurre all'evidenziata crisi dell'Akros, culminata nel suo fallimento nel maggio 2016, con conseguente interruzione del servizio.

Lo stesso servizio è stato riavviato, seppure parzialmente, da Akrea a partire da luglio 2016.



I dati di produzione dei rifiuti rilevati a consuntivo nell'anno 2016 sono suscettibili di verifiche prima della presentazione del MUD 2017 nel prossimo mese di aprile.

Anche la gestione dei due centri di raccolta realizzati in Piazzale della Pace e in via Saffo, precedentemente gestiti dall'Akros, è stata affidata alla società Akrea, nell'ambito del nuovo contratto di servizio.

In sintesi, la produzione complessiva dei rifiuti, anche nell'anno 2016 è stata di poco inferiore alle 30.000 tonn., con una produzione per abitante di circa 490 kg/anno (equivalenti a circa 1,34 kg/giorno pro-capite).

Di seguito è riportata una tabella indicante la proiezione della produzione RSU per l'intero 2017, calcolata secondo due distinte ipotesi.

Una prima, più favorevole, di raggiungimento della percentuale del 25% su base annua e la seconda nell'ipotesi di mancato raggiungimento dell'obiettivo 25%, ma con un valore di RD del 20%. La prima ipotesi, tenuto conto dell'attuale trend, appare ambiziosa, ma raggiungibile, qualora l'Akrea sia in grado di ampliare le tipologie di rifiuti intercettati e se sarà ampliata la capacità di conferimento nei due centri di raccolta di Piazzale della Pace e di Via Saffo.

Produzione rifiuti nel primo bimestre 2017 e proiezione annua

	Ipotesi 1 Anno 2017	Ipotesi 2 Anno 2017
Produzione totale RSU (in tonn)	30.000,00	30.000,00
RSU indifferenziati conferiti in impianti regionali	22.500,00	24.000,00
Totale raccolta differenziata	7.500.000	6.000.000
Percentuale RD su base annua	25,00 %	20,00%

Nell'ipotesi 1) è previsto il raggiungimento del 25 % di raccolta differenziata, percentuale minima da perseguire per non subire la penalizzazione tariffaria stabilita dalla Regione Calabria per valori inferiori e pari a 22 €/t.

Nell'ipotesi 2) è invece prevista una percentuale del 20 % di RD, sempre in aumento rispetto ai dati degli ultimi anni, ma comunque inferiore al minimo stabilito dalla Regione Calabria per non subire la penalizzazione di 22 €/t, maggiorazione tariffaria già applicata per l'anno 2015 e che prevedibilmente sarà applicata anche per l'anno 2016.

Tariffe regionali di conferimento

Alla base del calcolo dei costi di smaltimento, valorizzazione e/o trattamento presso gli impianti regionali sono state utilizzate le tariffe attualmente in vigore, disposte dalla Regione Calabria con la citata DGR n.322/2014 e con decorrenza dal 1.1.2015, di seguito descritte:

- Tariffa smaltimento in impianti tecnologici e discariche 147,00 €/t.
- Tariffa conferimento frazione organica € 91,62/t, con grado di impurezza < al 10%.

A questi costi va aggiunta la tassa tributo speciale *ex lege* 549/95 per l'eventuale conferimento in discarica, pari a € 15,495/t oltre IVA 10%, ipotesi attualmente non prevedibile.

Riduzioni tariffarie previste dal 1.1.2015.

A fronte delle nuove tariffe base sono altresì previste riduzioni o aumenti in rapporto alle percentuali di raccolta differenziata che, a consuntivo, saranno raggiunte dai singoli comuni. In particolare :

- Riduzione tariffaria pari a 40 € /t per i comuni che dovessero raggiungere o superare la percentuale del 65% di RD;
- Riduzione tariffaria pari a 22 €/t per i comuni che dovessero raggiungere una percentuale di RD compresa fra il 65 e il 50%;



- Riduzione tariffaria pari a 15 €/t per i comuni che dovessero raggiungere una percentuale di RD compresa fra il 55 e il 35% (dato del 55% probabilmente errato rispetto al valore indicato nel punto b) pari al 50%;
- Aumento tariffario per i comuni che non raggiungeranno la percentuale minima del 25%, pari a 22 €/t.

Infine, è previsto un benefit economico da riconoscere ai Comuni, quale sede di impianti e/o discariche di cui usufruiscono i comuni fuori provincia, nella misura rispettivamente di 5,5 €/t e 7,0 €/t, sempre a consuntivo.

L'articolazione tariffaria stabilita dalla Regione Calabria comporta pertanto un considerevole aumento dei costi di trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani su base annua per i comuni che non raggiungono adeguate percentuali di RD e, di conseguenza, aumenti di cui tener conto nel calcolo della TARI.

Da ciò discende l'urgenza della non più rinviabile necessità di stimolare un forte incremento della raccolta differenziata e di promuovere una diminuzione complessiva della produzione dei rifiuti urbani, tale da garantire il rispetto degli obiettivi previsti dal nuovo Piano regionale dei rifiuti (almeno il 65 % nel 2020).

Analisi dei costi di gestione del servizio

Il calcolo dei costi di gestione dei rifiuti tiene conto dei quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti/trattati nell'anno 2016 e del cambio del modello gestionale registratosi a seguito del fallimento dell' Akros e del subentro dell' Akrea. La prima tabella riporta i costi, non ancora ufficiali, che attengono all'anno 2016, considerato il costo di smaltimento calcolato con la tariffa regionale più sfavorevole, il cui dato a consuntivo non è stato comunicato dalla Regione.

Costi gestione servizi RSU e RD nell'anno 2016

Costi di gestione comprensivi di IVA	Anno 2016
Corrispettivi in favore di Akrea	5.365.000,49
Costi smaltimento RSU in impianto di valorizzazione o discarica (compreso FO)	4.777.521,00
Corrispettivi in favore dei Akros fino alla data del fallimento della società	300.120,51
Totale costi gestione servizio RSU, calcolato con la tariffa regionale pari a 169,00 €/t.	10.442.642

La tabella che segue riporta la previsione dei costi per l'anno 2017

Confronto fra i costi derivanti da due distinte previsioni per l'anno 2017

Costi di gestione comprensivi di IVA	anno 2017/1	anno 2017/2
Corrispettivo in favore di Akrea	6.200.000	6.200.000
Costi smaltimento RSU in impianto di valorizzazione (compreso FO) calcolati in rapporto all'ipotesi del 25 % di RD	3.500.000	4.200.000
Totale costi servizio gestione RSU	9.700.000	10.400.000

Sulla scorta del benefit economico riconosciuto per il Comune quale sede di impianti e/o discariche, nella misura rispettivamente di 5,5 €/t e 7,0 €/t di rifiuti conferiti, è stimabile, sulla scorta di dati storici, un importo in favore del Comune di circa **250.000 euro** su base annua. Tale credito - che sarà calcolato a consuntivo dalla Regione- può essere portato a detrazione del costo del servizio per quanto attiene alla tariffa di conferimento nell' impianto regionale.

Elementi del Piano Finanziario

Il presente Piano finanziario è la sintesi delle voci di costo delle articolazioni del servizio sopra descritte e desunte dalle fonti informative disponibili, di seguito elencate:

- In mancanza dei dati del Conto economico e finanziario dell'Akrea, si è fatto riferimento allo stanziamento stabilito dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 7/2016 di affidamento all'Akrea del servizio integrato rifiuti e pari a 6.200.000,00 IVA compresa;
- Costi di smaltimento e/o valorizzazione dei rifiuti calcolati tenendo conto delle spese stimate in relazione alle percentuali di RD ipotizzate per l'anno 2017 di gestione relative al biennio 2015/2016;
- Tariffe di conferimento stabilite con le richiamate disposizioni regionali in vigore dal 1.1.2015;
- Alla luce dei dati sopra illustrati, ma anche delle azioni di potenziamento della RD richieste ad Akrea per la restante parte dell'anno, si ritiene di poter stimare i costi di conferimento e raccolta riportati nella prima ipotesi, con percentuale di RD pari al 25% s base annua: **9.700.000 euro.**

Ai costi sopra prospettati si devono infine aggiungere:

- a) Altri costi di gestione (diversi da quelli operativi sopra descritti) che gravano direttamente sul Comune e che sono stati forniti allo scrivente Ufficio dal Settore Finanziario - Servizio Tributi comunale.
- b) La differenza fra il corrispettivo del tributo regionale per il conferimento in impianto nell'anno 2015 - così come comunicato con nota del 3.3.2017, prot. SIAR n.74559 dal Dipartimento Ambiente Regionale di 548.162,47 euro.
- c) I crediti vantati dal Comune quale sede di impianto regionale, oltre al contributo MIUR per le istituzioni scolastiche.

PROSPETTO PIANO FINANZIARIO TARI 2017

Costi operativi servizio	
corrispettivo Akrea per la gestione del servizio RSU e assimilati	6.200.000,00
costo tariffa regionale conferimento RSU	3.500.000,00
Totale costi operativi del servizio	9.700.000,00
Altri costi di gestione	
Fondo rischi generico	190.000,00
Discarichi	320.000,00
Costo del personale	238.920,29
costi di riscossione	250.000,00
differenza tariffa regionale conferimento anni precedenti	548.162,47
Totale altri costi di gestione	1.547.082,76
Crediti	
contributo MIUR per taxa servizio rifiuti istituzione scol. (art. 33 bis D.l 248/2007)	- 65.381,84
benefit riconosciuto dalla Regione quale Comune sede di impianti	- 250.000,00
totale crediti	- 315.381,84
Totale Piano Finanziario	10.931.700,92

In conclusione, il valore totale del Piano Finanziario anno 2017 per la gestione del servizio relativo ai rifiuti urbani è stimato nella previsione del raggiungimento del 25% di RD in **10.931.700,92 euro**.

Rispetto all'ultimo piano finanziario approvato (anno 2015, totale **10.305.000,00 euro**), si registra un incremento di **626.700,92 euro**, pari al **6,8%**.

A tale previsione di spesa dovrà corrispondere una previsione di entrata di pari importo, in modo da assicurare la completa copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come espressamente previsto dalla normativa vigente in materia di calcolo della TARI.

Il Dirigente di Settore
Ing. Gianfranco De Martino

TARIFE TARI ANNO 2017 – UTENZE DOMESTICHE “D” E NON DOMESTICHE “ND”

Tipo	Categoria	Coefficiente di Attribuzione		Tariffa	Tariffa
		Parte Fissa (Ka/Kc)	Parte Variabile (Kb/Kd)	Parte Fissa Euro/mq.	Parte Variabile Euro/Comp.-mq.
D	D01 - 1 componente	0,01	0,30	1,77	51,71
D	D02 - 2 componenti	0,01	0,70	1,77	120,66
D	D03 - 3 componenti	0,01	0,90	1,77	155,13
D	D04 - 4 componenti	0,01	1,10	1,77	189,61
D	D05 - 5 componenti	0,01	1,45	1,77	249,94
D	D06 - 6 o più componenti	0,01	1,70	1,77	293,03
ND	N01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	5,50	1,52	1,25
ND	N02 - Cinematografi e teatri	0,71	6,18	1,71	1,41
ND	N03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,66	5,85	1,59	1,33
ND	N04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,11	9,83	2,68	2,24
ND	N05 - Stabilimenti balneari	0,89	7,80	2,15	1,78
ND	N06 - Esposizioni, autosaloni	0,86	7,56	2,07	1,72
ND	N07 - Alberghi con ristorante	2,12	18,68	5,11	4,26
ND	N08 - Alberghi senza ristorante	1,62	14,25	3,91	3,25
ND	N09 - Case di cura e riposo	1,64	14,43	3,95	3,29
ND	N10 - Ospedali	2,15	18,90	5,18	4,31
ND	N11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,76	15,45	4,24	3,52
ND	N12 - Banche ed istituti di credito	1,19	20,00	2,87	4,56
ND	N13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,70	14,85	4,10	3,38
ND	N14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,25	19,83	5,43	4,52
ND	N15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,37	12,00	3,30	2,73
ND	N16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,51	22,04	3,00	2,80
ND	N17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,57	13,87	3,79	3,16

Allegato 2

ND	N18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,56	13,67	3,76	3,11
ND	N19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,07	18,15	4,99	4,14
ND	N20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,41	12,38	3,40	2,82
ND	N21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,38	12,17	3,33	2,77
ND	N22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,16	54,30	14,85	12,37
ND	N23 - Mense, birrerie, amburgherie	3,80	33,42	9,16	7,62
ND	N24 - Bar, caffè, pasticceria	3,31	29,14	7,98	6,64
ND	N25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,83	16,12	4,41	3,67
ND	N26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,84	16,16	4,44	3,68
ND	N27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,43	29,67	20,33	6,76
ND	N28 - Ipermercati di generi misti	4,10	35,97	9,89	8,20
ND	N29 - Banchi di mercato genere alimentari	12,36	108,83	14,70	13,65
ND	N30 - Discoteche, night club	2,87	25,20	3,45	3,20



VERBALE N° 23

GIORNO 20 MARZO 2012 alle ore 18.14 nella sala pubblica alle riunioni delle commissioni del comune di Grotae si riunisce la II commissione per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- IUC COMPONENTE TARI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI RIFIUTI
- CONFERMA PER ANNO 2012 DI ACQUOTO E TARIFFE E MISURE DI TRIBUTI LOCALI
- VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA ALTA AB. IPOT.
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DA ALLOCARE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PRESENTI:

- FALDIERI
- FANTILARI
- CIRIMO
- MIGNA MARA PIA
- PESCE SU DELEGA DI PAPA TOMASO
- CARRICCIA
- PROCOPIO
- SCARRICIA ESCE ALLE ORE 19.10
- CAVALLO SU DELEGA DI SALVATORE CAETANO
- GALEA ENTRA ALLE 18.46
- PACLIAROLI PIANO SU DELEGA DI MARULLO ROBERTO
- MIGNA MARIO

ASSENTI:

- TORRORINO
- CARCEA
- FICINO

Il Presidente verificato il numero legale dichiara aperti i lavori di commissione. E' presente il segretario coordinante Rodolfo Florio. Funge da segretario il p. m. M. Rita. Si da' lettura del verbale precedente che viene approvato all'unanimita'. Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Si passa alla visione della tabella relativa al piano finanziario servizio igiene e rifiuti per l'anno 2012. Il totale dei costi di servizio ARREA SPA (compreso IVA) 6.200.000, Totale costi sostenuti dal comune 9.731.700,92 per un Totale complessivo dei costi 10.931.700,92. L'aumento del 6% in e' delle tariffe ma sul piano finanziario. Sono le compiere scarriglia e Gualt. Sono visualizzate le tabelle della tariffe in base al numero dei componenti e dei metri quadrati e il montante della rata



Alle bollette. Non essendo altri intervenuti il Presidente pone ai voti il primo punto all'ordine

FAVOREVOLI: FAMILIARI - CALDIERI - FAGLIAROLI - FELICE - REGINA M.P. - CIRINO - GALERIA.

ASTENUTI: REGINA MARIA

CONTRARI: CORREGGIA - PROCOPIO.

Si passa al II punto all'ordine del giorno, verranno confermati: IMU, imposta pubblica - pubblica
assunzione, occupazione suolo pubblico e Tassa di soggiorno. Si procede alla votazione del II punto all'ordine
del giorno.

FAVOREVOLI: FAMILIARI - CALDIERI - FELICE - CIRINO - REGINA M.P. - DIAMANO - REGINA M. - GALERIA.

CONTRARI: NNESSUNO

ASTENUTI: CORREGGIA - PROCOPIO.

Si passa al III punto all'ordine del giorno. Il testo unico prevede che il Comune valga ad
individuare aree che siano funzionali alle attività istituzionali. Il Comune non ha individuato
aree che sono funzionali alle attività istituzionali. Si passa all'ordine del giorno del
punto all'ordine del giorno.

FAVOREVOLI: FAMILIARI - CALDIERI - FELICE - CIRINO - REGINA M.P. - REGINA M. - FAGLIAROLI

CONTRARI: NNESSUNO

ASTENUTI: CORREGGIA - MARIA GALERIA - PROCOPIO

Si procede alla trattazione del punto quattro. Il Presidente ha voluto le tabelle relative
ad alcuni immobili che il Comune intende di avere. Si passa alla votazione

FAVOREVOLI: FAMILIARI - CALDIERI - FELICE - CIRINO - REGINA M.P. - FAGLIAROLI - REGINA M. - GALERIA

CONTRARI: CORREGGIA

ASTENUTI: PROCOPIO

In conclusione il consigliere Pagliaroli chiede se il Comune ha preso provvedimenti nei
confronti dei proprietari dei terreni adiacenti alle strade centrali della città, per quanto
riguarda l'ordine e la pulizia. L'assessore risponde che ci sono delle ordinanze.

Il consigliere Correggia chiede se ci sono già i bilanci per bilancio e l'assessore afferma
Alle ore 19:55, non essendoci altri interventi la seduta è chiusa. Il Presidente
verbale sarà letto nella seduta successiva e sarà inviato al sindaco, Presidente del
Consiglio, Segretario Generale.

IL SEGRETARIO I. P.
REGINA MARIA RITA

IL PRESIDENTE
VALENTINA CALDIERI
Valeria